

FARMACI INNOVATIVI: LE RAGIONI DELL'ETICA E I DIRITTI DEI PAZIENTI

A colloquio con **Antonio Gaudio**

Segretario generale Cittadinanzattiva

Il diritto alle cure più nuove non può prevalere sul diritto alla sicurezza. Come proteggere i pazienti da incidenti di percorso nell'uso dei nuovi prodotti?

È fondamentale una corretta vigilanza da parte delle istituzioni e un coinvolgimento attivo da parte dei medici e di tutti gli interlocutori che hanno a che fare con i pazienti. Il tema della sicurezza si gestisce attraverso la corretta informazione e il consenso informato. Da questo punto di vista è importante che le persone sottoposte a un percorso di cura siano considerate e trattate come soggetti che devono essere informati e coinvolti, e non solo come semplici oggetti di cura.

L'Italia ha qualcosa da imparare dall'Europa in termini di coinvolgimento attivo dei cittadini nell'attività regolatoria dei farmaci?

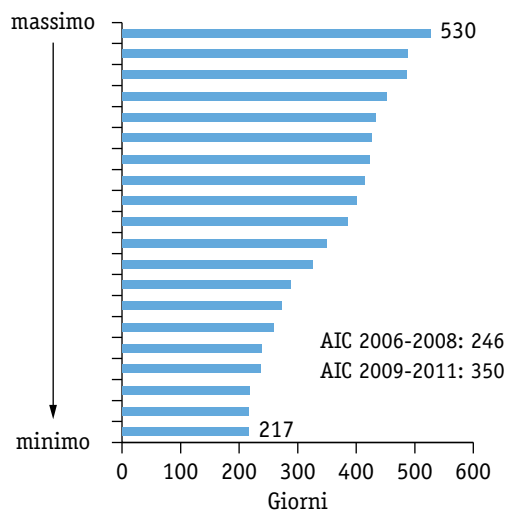
Sì, l'Italia ha molto da imparare perché l'idea tradizionalmente sostenuta nel nostro Paese è quella che i pazienti siano solo dei soggetti dei quali prendersi cura con approccio quasi paternalistico, e non dei possibili interlocutori, il cui coinvolgimento è necessario, fondamentale ed essenziale anche nella fase di pre-immissione in commercio di un nuovo farmaco.

Il coinvolgimento attivo dei pazienti e la loro valutazione in questa prima fase è infatti di grande beneficio anche per quanto riguarda la gestione del post.

Da questo punto di vista abbiamo grandi speranze e stiamo lavorando anche con altri organismi istituzionali in vista della legge di riforma degli organismi regolatori, con l'intento di promuovere un coinvolgimento attivo dei pazienti nei processi autorizzativi e valorizzare la mole di informazioni rilevanti, di cui solo essi possono essere portatori. ■ ML

Accesso all'assistenza farmaceutica: tempi e difformità territoriali

• Dai 7 ai 17 mesi il tempo massimo di inserimento nel P.T.O.R.



Giorni necessari per inserire i farmaci con AIC nel periodo 2006-2011 nei Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali

Fonte: Cittadinanzattiva, "I rapporti nazionali sui farmaci biologici e biosimilari"